

PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE MAZZOTTI RAGAZZI

Riservato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado degli Istituti Comprensivi Statali e Paritari di Codognè, Gorgo al Monticano, Mareno di Piave e Vazzola, Motta di Livenza, Oderzo, Ponte di Piave, San Polo di Piave, Salgareda, Santa Lucia di Piave, Collegio Brandolini-Rota di Oderzo, Collegio Immacolata di Conegliano.

XI EDIZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Verbale della Giuria

La Giuria del “Premio Letterario Giuseppe Mazzotti Ragazzi”, presieduta da Michela Possamai e composta da Giovanni Betto, Cristina Falsarella, Rosanna Mazzer, Mara Masetto e Renata Menegon, si è riunita sabato 5 marzo 2022 alle ore 15.00, presso la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di San Polo di Piave, per esaminare i 74 elaborati pervenuti da 19 classi di 7 plessi scolastici provenienti da 6 Istituti Comprensivi Statali e Paritari.

Il tema conduttore proposto dal Bando di Concorso di quest’ultima XI edizione anno Scolastico 2021/2022 era il seguente:

“L’acqua, fonte di vita, risorsa sempre più scarsa soggetta a inquinamento e sprechi: Una emergenza che incombe sul nostro Pianeta e minaccia l’umanità intera.

L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ratificata da 193 Paesi membri dell’ONU impone a tutti gli abitanti del nostro pianeta a livello globale un cambiamento di comportamenti e di atteggiamenti nel consumo dell’acqua, partendo dalla consapevolezza che:

- 1. l’acqua è un bene comune a disponibilità limitata, perciò non deve essere sprecata;*
- 2. tutti gli abitanti del pianeta hanno diritto all’accesso all’acqua;*
- 3. Le nostre scelte determineranno il tipo di consumo e la distribuzione equa della risorsa acqua per tutti gli esseri viventi.*

Cosa rappresenta per te l’acqua?

Come percepisci la sua fondamentale necessità nella vita quotidiana e negli avvenimenti che hai vissuto o di cui sei a conoscenza?

Cosa ne pensate a scuola, in famiglia, fra amici e nei luoghi che frequenti abitualmente?

Prova a raccontare qual è la situazione relativa ai comportamenti e agli atteggiamenti dell’uomo rispetto al dono dell’acqua nel tuo territorio, cercando di individuare, anche tramite un lavoro di ricerca con i tuoi compagni, qualche relazione causa-effetto del fenomeno nel paesaggio, nel mondo del lavoro e dell’economia, nella società esprimendo il tuo pensiero ed il tuo sentire rispetto le possibili conseguenze sulla nostra vita presente e futura.

Dopo aver acquisito i dati necessari alla conoscenza del problema, relativamente anche a progetti e/o innovazioni già in atto, cerca di focalizzare alcune buone pratiche da adottare fin da subito nella

scuola e in famiglia per un utilizzo più attento e responsabile della risorsa-acqua, quale bene comune, prezioso e indispensabile.

La Giuria del “Premio Letterario Giuseppe Mazzotti Ragazzi”, tiene anzitutto a evidenziare, anche ai fini della valutazione, come per il secondo anno il contesto della pandemia possa aver reso difficile lo svolgimento del concorso, con i ragazzi che a tutt’oggi continuano a soffrire i disagi dell’emergenza sanitaria; per questo ritiene di dover innanzitutto esprimere un grande riconoscimento agli studenti per il lavoro fatto, ai loro docenti per l’accompagnamento, unito ad un forte apprezzamento per averli saputi motivare e sostenere nel percorso di approfondimento del tema.

Si evidenzia come, nonostante una situazione generale di obiettiva fragilità, nei ragazzi ci sia stata una presa di consapevolezza del problema che ruota intorno alla questione dell’acqua e della sua gestione, in quanto risorsa non inesauribile e preziosa per la vita e per il nostro Pianeta. Si sottolinea come siano stati maggiormente valorizzati gli elaborati che presentano un vissuto personale e una certa autenticità emotiva, piuttosto che quelli comunque ben scritti, ma meno intimi e personali. Tale cifra emozionale, evidente in un tratto di scrittura personale, anche se talora autoreferenziale e non pienamente controllata, ha distinto in generale l’edizione di quest’anno. Così pure la capacità argomentativa di restituzione dei contenuti proposti dal tema, nelle sue specifiche proposte desunte dagli obiettivi dell’Agenda 2030.

Apprezzabile la citazione frequente, in più elaborati, di comportamenti e di assunzione di responsabilità, concrete e fattibili da parte delle giovani generazioni, e non solo, per evitare sprechi, usi impropri e illeciti della risorsa acqua, a tutti i livelli.

La Giuria per la selezione degli elaborati vincitori, ha anzitutto proceduto con un primo giro di segnalazioni raccogliendo una decina di preferenze da ciascun giurato evidenziando poi gli elaborati che risultati essere stati indicati con maggiori preferenze. I giurati hanno espresso le loro considerazioni personali sugli elaborati giudicati più meritevoli con uno scambio vivace di osservazioni e una approfondita discussione, al termine della quale la giuria, ha assunto le seguenti decisioni:

La Giuria ha assegnato il primo Premio che consiste in un Personal Computer portatile offerto dalla SAVNO Srl all’elaborato dell’alunna **Anna Dal Bò classe IIIB Scuola Secondaria di 1° grado Collegio Immacolata di Conegliano**, con la seguente motivazione: *“Il racconto sofferto di una ragazza senegalese scuote la coscienza dello spensierato Giacomo che, dapprima “infastidito”, poi “scosso” ed infine “pensieroso” promette a se stesso di impegnarsi in prima persona ad un uso più parsimonioso e responsabile dell’acqua-. Da rilevare come il messaggio, pervenuto attraverso le parole di una sua coetanea, sia considerato sicuramente valido, autentico e degno di essere ascoltato. Il lettore si sente empaticamente coinvolto nelle vicende dei due adolescenti la cui narrazione tocca varie corde intersecandosi con la dolorosa e complessa attualità di fronte alla quale il protagonista non intende sottrarsi.*

Il testo, ben strutturato dal punto di vista narrativo, sviluppa la traccia in modo convincente, scorre fluido e gradevole grazie ad una buona padronanza dei mezzi linguistici.”

Alla classe della suddetta alunna prima classificata verrà assegnato un ulteriore Premio del valore pari a € 1.000,00 offerto dall'Amministrazione Comunale di San Polo di Piave per l'acquisto di sussidi didattico-pedagogici concordati con la Direzione dell'Istituto.

La Giuria ha assegnato il secondo Premio che consiste in un Personal Computer portatile offerto dalla SAVNO Srl all'elaborato dell'alunna **Anna Baccichetto, classe III B Scuola Secondaria di 1° grado “Giovanni XXIII” di Ormelle** con la seguente motivazione: *“Una bottiglia di plastica vuota e neglentemente abbandonata racconta in un crescendo di stati d'animo il suo percorso sulla Terra.*

Con notevole abilità narrativa e linguistica, in particolare con la tecnica del climax e l'uso di un'aggettivazione ricca ed efficace, l'autrice regala al lettore l'emozione di partecipare alla sorte della bottiglia, ne coglie lo sconforto, la solitudine, il dolore lacerante di trovarsi alla fine tra sassi “taglianti e aguzzi” e l'inevitabile sorte dovuta all'incuria ed alla cecità degli uomini sempre più votati all'autodistruzione.

La narrazione, scorrevole ed incalzante, affronta la tematica in modo originale e personale cui contribuisce il lessico secco, puntuale ed incisivo.”

La Giuria ha assegnato il terzo Premio che consiste in un Personal Computer portatile offerto dalla SAVNO Srl all'elaborato dell'alunno **Benedetto Angeli, classe IIIB Scuola Secondaria di 1° grado Collegio Immacolata di Conegliano**, con la seguente motivazione:

“Ispirandosi al pensiero di San Francesco, nonché alle conoscenze acquisite ed alle pratiche quotidiane, l'autore mette in luce le qualità dell'acqua: semplicità, umiltà, forza, flessibilità, e gratuità. Sottolinea la necessità di “custodirla” e prendersene cura in modo più attento e responsabile per renderla accessibile a tutti.

Ne esce un'immagine semplice, intima, personale che l'autore del testo esprime con toni leggeri ed una narrazione limpida e a tratti sensoriale.”

Ai rispettivi plessi scolastici cui appartengono i suddetti tre alunni vincitori sverrà inoltre offerta sempre dalla SAVNO s.r.l. una stampante multifunzione.

La Giuria, dato il buon livello di altri componenti, ha poi ritenuto opportuno segnalare gli elaborati dei seguenti alunni:

Elena Marchese, classe IIIC Scuola Secondaria di 1° grado “Dino Costariol” di Fontanelle, con la seguente motivazione: *“Una piccola superficie d'acqua riflette le immagini di due ragazzi, uno di pelle chiara e l'altro di pelle color cacao. Appaiono nella loro diversa quotidianità, ma non c'è modo di osservarle poiché si sovrappongono velocemente e velocemente si annullano; come fugaci illuminazioni sono, però, capaci di richiamare l'attenzione e di denunciare i contrasti stridenti e le profonde disuguaglianze nell'uso delle risorse della nostra Terra. Racconto aderente all'enunciato, lascia il lettore piacevolmente sorpreso dall'espedito narrativo e lo invita alla riflessione. Buona la padronanza dei mezzi linguistici in particolare del lessico preciso, asciutto ed efficace.”*

Mattia Serafin, classe IIIB Scuola Secondaria di 1° grado “Guido Gritti” di San Polo di Piave, con la seguente motivazione: *“l’elaborato di tipo informativo-espositivo sviluppa la traccia in modo esauriente, chiaro e documentato. Descrive una serie di problemi legati ai cambiamenti climatici e alle loro conseguenze, tra cui la desertificazione e l’uso improprio del bene più prezioso che è l’acqua. Offre spunti per buone pratiche quotidiane, frutto di osservazioni, di documentazioni e di ricerche personali.”*

L’autore apre e chiude il testo con citazioni che trovano coerenza nello sviluppo del testo stesso. Il linguaggio è semplice, chiaro e scorrevole.”

Margherita Paulon classe III B Scuola Secondaria di 1° Grado Collegio Brandolini di Oderzo, con la seguente motivazione:

“Il testo di Margherita Paulon non è aderente alla traccia, tuttavia la Giuria del premio Mazzotti, dopo un confronto approfondito, ha ritenuto di doverlo segnalare con la seguente motivazione: La storia della “Goccia perduta” esprime un’eccezionale maturità linguistica ed umana. E’ un racconto adulto, scritto con un linguaggio colto, limpido, lirico e coinvolgente che lascia il lettore stupefatto.”

Altri temi avrebbero meritato di essere presi in considerazione e sarebbe particolarmente lungo citarli tutti, per cui la Giuria ha deciso di limitarsi a quelli che, a suo parere, si sono distinti dagli altri per originalità o completezza delle proposte e per buone ed efficaci capacità espositive.

Alle ore 17.30, avendo esaurito ogni compito viene dichiarata chiusa la seduta.

LA SEGRETARIA
Prof.ssa Alessandra Gregoris

LA PRESIDENTE DI TURNO DELLA GIURA
Dott.ssa Michela Possamai

San Polo di Piave, 5 marzo 2022